

# momenti "dodicesimo"

18 novembre 2001 18 e 56

21 gennaio 2002 20 e 55

quando la notte  
che il mondo intorno va altrove  
dentro la pelle solamente  
spazio m'avverto

domenica 18 novembre 2001  
18 e 56  
cocciano

e d'intervallo vivo la notte  
che per quel tempo  
di ritrovare me tra loro  
smetto la cerca

domenica 18 novembre 2001  
19 e 01  
cocciano

e d'incontrare lei  
che di vegliare anche per me  
quando dorme la mente  
e libero torno

domenica 18 novembre 2001  
20 e 13  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
da te ritorno ogni notte  
che quando dorme la mente  
di me  
non c'è bisogno

domenica 18 novembre 2001  
20 e 21  
cocciano

di doppia dimensione  
che della mente e me  
o l'una o l'altra

domenica 18 novembre 2001

ed al risveglio  
la museruola fatta di homo  
riprendo

lunedì 19 novembre 2001  
6 e 40  
cocciano

d'essere occupato in vita  
per tutto il tempo  
che della nostalgia d'essere altro  
non c'è più segno

lunedì 19 novembre 2001  
14 e 37  
via enrico fermi

e il corpo sembra andar bene anche da solo  
se di spettacolo  
sempre si rende

lunedì 19 novembre 2001  
14 e 38  
via enrico fermi

e nostalgia ritrovo  
se di tranquillità d'umori  
nulla conduce

lunedì 19 novembre 2001  
14 e 40  
via enrico fermi



la guerra dentro e la pace  
che d'argomenti è il conseguire  
e poi  
di mia natura  
prima  
che c'è il silenzio

lunedì 19 novembre 2001  
17 e 15  
montecompatri

che donna  
spirito m'intesi dentro di te  
nel costruir mondo che intorno  
a quel tempo  
scrigno ti feci  
di giusto testimone d'oltre la carne del corpo e della  
mente

lunedì 19 novembre 2001  
17 e 30  
montecompatri

ingiusto costruito feci di te che di spiritualità testimonianza t'imposi d'essere	lunedì 19 novembre 2001 17 e 52 montecompatri	spiritualità vivente inventai la donna che delle forme sue virtù da sempre diversa feci	lunedì 19 novembre 2001 17 e 56 montecompatri
di spiritualità nella memoria ho messo filo d'arianna che della forma di donna ho fatto	lunedì 19 novembre 2001 17 e 34 montecompatri	e d'aspettare lei che poi arrivando di sé chiedeva a me chi fosse	lunedì 19 novembre 2001 23 e 54 cocciano
e di restituire te d'umanità come la mia che prima però riprendo della spiritualità il ricordo	lunedì 19 novembre 2001 17 e 36 montecompatri	che d'anima presente io la credetti e consapevolezza d'essere donna da dentro	lunedì 19 novembre 2001 23 e 56 cocciano
di spiritualità la provenienza m'avevo ma poi d'esser richiesto a utilizzar ragione prima di perder la memoria d'anima dentro di te donna pura t'ho intesa	lunedì 19 novembre 2001 17 e 40 montecompatri	esser da dentro che quanto intorno dentro e fuori la pelle è consapevolezza	lunedì 19 novembre 2001 23 e 57 cocciano
e per averla sempre con me servo di te e delle tue intenzioni mi feci	lunedì 19 novembre 2001 17 e 41 montecompatri	e lei che d'essere dentro la cognizione aveva d'avere un corpo intorno e poi anche la scena e gl'altri	lunedì 19 novembre 2001 23 e 59 cocciano
a riesumar memoria di strada che di tornar retrocedendo giungo all'aperto	lunedì 19 novembre 2001 17 e 42 montecompatri	ch'è tutto silenzio e devo essere tutto ma almeno non c'è guida da fuori	martedì 20 novembre 2001 16 e 42 montecompatri
e di cercare te e quanto t'ho aspettato che di trovare anche per me quanto t'intesi	lunedì 19 novembre 2001 17 e 53 montecompatri	quanto avvertivo stando con lei e sono state più d'una finché a sparire che dentro non c'era	martedì 20 novembre 2001 16 e 44 montecompatri
		che quel che intesi intatto nella sua forma lo sono anch'io ma d'essermi perso a star con loro d'ella testimonianza feci	martedì 20 novembre 2001 16 e 45 montecompatri

d'anima divenne il suo regno  
 ma come persi me  
 che a richiamare lei  
 di ritrovar m'intesi

martedì 20 novembre 2001  
 16 e 49  
 montecompatri

vuoto  
 sotto la pelle di lei  
 che di spiritualità  
 nulla sapeva  
 oltre alla paura e all'orazioni

martedì 20 novembre 2001  
 17 e 38  
 montecompatri

che poi  
 a trovar la consistenza della carne sua  
 d'altro a quel dentro compariva

martedì 20 novembre 2001  
 17 e 42  
 montecompatri

che consapevolezza resi dentro di lei a sé stessa  
 che me oramai  
 tutto ignoravo

martedì 20 novembre 2001  
 17 e 51  
 montecompatri



d'aver ricostruito evocazione  
 ch'evocazione stessa  
 come si regge  
 propone

martedì 20 novembre 2001  
 23 e 22  
 cocciano

a coniugar l'idee con te  
 senza parlare  
 che quanto tu hai ed io ho  
 diviene avere d'ognuno

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 37  
 montecompatri

ma che vuol dire  
 a farmelo sapere  
 quel che mostri di te  
 che poi diviene anche mio

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 38  
 montecompatri

che poi  
 ognuno dei due  
 senza le chiavi  
 libero accesso  
 di calce  
 a costruir le proprie singole mura

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 39  
 montecompatri

che quelle mura poi  
 anch'esse a mostramento  
 perché nasca nomea

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 40  
 montecompatri

e tu non puoi  
 non hai la voglia com'io  
 che riconoscimento cerco di me

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 41  
 montecompatri

è quel che cerco d'avere e d'essere  
 di mia realtà  
 resa sia l'evidenza

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 42  
 montecompatri

che qualche volta  
 a far combutta delle stesse scene  
 ci ritroviamo insieme

giovedì 22 novembre 2001  
 0 e 43  
 montecompatri

che di giocare alla mente  
 d'andare  
 viaggio mi faccio  
 ma dello scopo  
 ancora nulla

giovedì 22 novembre 2001  
 14 e 52  
 via enrico fermi

d'andar tra le gazzelle  
a cosa serve  
che poi  
solo a pascolare  
e l'ordine regna

giovedì 22 novembre 2001  
14 e 54  
via enrico fermi

di giusto modo d'evolver conoscenza  
assurdo uso ne feci  
che a passar per essi  
a ritornar chi fossi  
per operar d'oltre m'attesi

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 42  
montecompatri

io sono qui  
completamente qui  
e al dopo come d'adesso  
a mantener costante ospitazione  
oltre non costa

giovedì 22 novembre 2001  
23 e 33  
cocciano

da spettatore  
di quel ch'avverto dentro  
e a spasso porta

venerdì 23 novembre 2001  
13 e 53  
via enrico fermi

quel ch'ho costruito al tempo  
sarebbe stato per dopo  
ch'adesso  
pericoloso d'attesa  
di qua e di là  
quei pezzi a repertorio  
altri s'appropria

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 33  
montecompatri

che a progettar rivincite  
d'esercitar segretamente presi le parti  
ch'adesso  
all'opere fatte  
ad ogni piè d'altri condotto  
scambio per furto

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 34  
montecompatri



d'accomunare i passi miei coi tuoi  
scena diviene la nostra  
e perdo il resto della mia

venerdì 23 novembre 2001  
15 e 09  
via enrico fermi

com'è  
non stavo bene così com'ero  
che a costruir pezzi d'altare  
verso mi diedi

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 36  
montecompatri

e a divenir nodo a fermarmi  
che poi d'insofferenza al sacrificio  
senza più capire la ragione  
chiedo dozzina

venerdì 23 novembre 2001  
15 e 11  
via enrico fermi

e tutta la vita mi stravolsi  
che invece d'imparar mettendo e utilizzando  
misi soltanto  
che ad utilizzar sarebbe stato l'eroe eletto da loro  
a far l'autorizzato

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 38  
montecompatri

è quanto avverto con tutti  
strade d'idee fatte da me  
e strade d'idee fatte da te che incontro

venerdì 23 novembre 2001  
15 e 13  
via enrico fermi

e sempre dopo attesi  
che dentro a me  
di seminar soltanto  
anche quando creavo

venerdì 23 novembre 2001  
7 e 41  
montecompatri

di prospettiva stando con lei l'effetto d'essere in fondo che poi d'illuminar faccio figura d'ella	venerdì 23 novembre 2001 19 e 07 cocciano	che fino a qui m'ho fatto attesa che d'essere uomini totali vita sarebbe stata	venerdì 23 novembre 2001 22 e 32 cocciano
dentro la fonte scompare l'uso fatto dell'acqua	venerdì 23 novembre 2001 19 e 09 cocciano	che a far disegni d'armonia dell'immediato niente si cambia	venerdì 23 novembre 2001 22 e 33 cocciano
nascondermi con lei e vivere sempre che tutto sereno appare il cielo che ad uscir da qui mai più il rientro	venerdì 23 novembre 2001 19 e 18 cocciano	universale macchina è quella dell'uomo che ognuna cosa scritta in mente a recitar l'azione è capace	venerdì 23 novembre 2001 22 e 36 cocciano
d'utilizzar d'azioni la mia vita che quando la fine del ciclo di storia mi torna a prima d'averlo cominciato	venerdì 23 novembre 2001 22 e 05 cocciano	di piattaforma umana spirito e corpo fin dall'inizio ma poi come s'avviene itinerario che a partir da qui a fare tutto il giro qui mi rilascia	sabato 24 novembre 2001 8 e 30 montecompatri
e di scoprir dell'uomo dolce natura che poi però mi perdo a non trovar gl'attori ch'altro a copione ognuno ha dalla mente	venerdì 23 novembre 2001 22 e 27 cocciano	che della piattaforma umana son diffusione ma poi di quanto d'ella nulla ho capito e di smorzar gl'incendi suoi qualunque itinerario ho creduto e ho fatto	sabato 24 novembre 2001 10 e 06 montecompatri
che tutto virtuale a disegnar mi debbo che la commedia buona d'uomini d'altro non s'è allestita	venerdì 23 novembre 2001 22 e 29 cocciano	e con lei sarebbe stato che a ritrovar la piattaforma ho fatto donna di maometto	sabato 24 novembre 2001 10 e 08 montecompatri
che quelli intorno d'altra attenzione vanno e quel che rappresento nulla s'incide a ognuno	venerdì 23 novembre 2001 22 e 30 cocciano	e piattaforma d'uomo è zero che di partir da qui è sempre verso tutto	sabato 24 novembre 2001 11 e 20 montecompatri

e di saper che tutto intorno  
quanto compare  
del ripartir dai piani alti  
ancor m'avviene  
che piattaforma umana  
lascio in disparte  
in fondo

sabato 24 novembre 2001  
11 e 26  
montecompatri

d'esser compagni  
torniamo a zero  
che piattaforma umana  
ridivenire possa per noi  
come all'inizio d'ognuno  
e d'altro inizio avviare

sabato 24 novembre 2001  
11 e 28  
montecompatri



che di partir cocchieri  
di perdere carrozza avvenne immediato  
e d'iniziare nuovo  
senza capire  
come d'allora  
sarebbe ancora adesso

sabato 24 novembre 2001  
11 e 38  
montecompatri

che quanto abbiamo in mente  
non è servito  
che d'essere qui  
siamo ancora dispersi

sabato 24 novembre 2001  
11 e 40  
montecompatri



sabato 24 novembre 2001

e di figura era una donna  
e d'anima dentro  
padrona del corpo  
che poi  
ad incontrare te  
diedi anche a te la scena

domenica 25 novembre 2001  
10 e 42  
cocciano

che di noi due  
almeno te  
di libertà dell'anima  
senza parole  
a riagganciar presenza sempre  
ci avremmo accarezzati

domenica 25 novembre 2001  
10 e 43  
cocciano

che servodromista quando con loro  
a compitar le scene d'altrui trasferta  
che d'anima persa  
solo la terra delle mie risorse  
viene richiesta

domenica 25 novembre 2001  
10 e 44  
cocciano

ma di scoprir m'ho fatto  
che l'anima tua  
come la mia  
è sotterrata anch'essa  
che di spregiudicar le tue risorse  
vieni da me  
perché io le protegga

domenica 25 novembre 2001  
10 e 45  
cocciano

e nuda sei là  
 ch'attendi d'essere abbracciata  
 ma anche vestita puoi rimanere  
 che solamente agl'occhi tuoi metto lo sguardo  
 che della tua volontà  
 cerco l'autore

domenica 25 novembre 2001  
 10 e 46  
 cocciano

d'esser solamente me ad ascoltar quanto risona dentro  
 che di tranquillità riprendo  
 solo tornando

domenica 25 novembre 2001  
 11 e 50  
 cocciano

che di qualsiasi cosa ch'ho fatto e che rifaccio  
 a deviar  
 nasce rumore  
 e solo tornado  
 da quel rumore trovo sollievo

domenica 25 novembre 2001  
 11 e 51  
 cocciano

che quando raggiunti il gioco con loro  
 l'uno con l'altro  
 a completar servodromismi  
 era l'unica salvezza

domenica 25 novembre 2001  
 11 e 52  
 cocciano

d'aver lasciato quel grembo nascendo  
 che di memoria fatta fino a quel tempo  
 virtualità soltanto era rimasta

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 01  
 cocciano

e grande nostalgia mi prese  
 che senza più palestra originale  
 a surrogar sapore  
 ad incontrare lei mi diedi

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 02  
 cocciano

che di scambiare possibile ritorno  
 mai presi per vera  
 vita di qui

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 03  
 cocciano

d'attraversare lei  
 ch'io nulla sapevo  
 qua in mezzo sono caduto  
 che tutta la mia mente era formata  
 e la memoria

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 55  
 cocciano

quindi son qui  
 e sono appena nato  
 la mia palestra ho perso  
 e di sgomento  
 pupazzo caricato a molla  
 son divenuto

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 56  
 cocciano

eh sì  
 cosa ci faccio con l'essere qui  
 che sono appena nato  
 e allora  
 dove si va  
 che sono appena arrivato

domenica 25 novembre 2001  
 13 e 57  
 cocciano

che a scivolare fuori  
 sento ancora alla pelle  
 che poi quel freddo e quei rumori  
 e tutto il resto  
 e ancora adesso  
 non ci capisco nulla

domenica 25 novembre 2001  
 15 e 01  
 cocciano

d'esser rimasto lì  
 fuori quel passo  
 che in mille m'hanno reso il dopo

domenica 25 novembre 2001  
 15 e 02  
 cocciano

che poi  
 a morir di fame venne promessa  
 e brevi e lunghi viaggi d'intraprendenza feci  
 ma sempre qui  
 sono tornato

domenica 25 novembre 2001  
 15 e 03  
 cocciano

di ritrovarmi qui nella vita  
 oramai s'avvenuto  
 né di padre e né di madre è segno  
 che la capacità di vita  
 come per me d'adesso  
 non è stata la loro

domenica 25 novembre 2001  
 15 e 52  
 cocciano

che quello spazio  
senza volere  
ho perso  
e a ritrovarmi fuori  
fui qui

domenica 25 novembre 2001  
15 e 54  
cocciano

e la lavagna esiste  
e sono certo  
che lo scrittore sono da sempre  
ma d'argomenti giusti  
a disegnar nel dopo  
fantasmi ho fatto

domenica 25 novembre 2001  
18 e 19  
cocciano

e a riveder da adesso  
da concezione in poi  
nulla m'avrei potuto fare  
a ritornar prima d'inizio

domenica 25 novembre 2001  
15 e 56  
cocciano

ma da un presente a un altro  
ad evocar passaggi  
è giusto modo  
che di rettificar mi debbo  
solamente addendi

domenica 25 novembre 2001  
18 e 21

e sono qui  
che di tornare indietro  
d'andar d'evoluzione e il tempo  
non è realtà

domenica 25 novembre 2001  
18 e 09  
cocciano

d'essere qui  
da allora  
non c'è convegno  
che dell'andare  
è solo evoluzione  
qui dentro la pelle

domenica 25 novembre 2001  
18 e 11  
cocciano



son della vita  
un punto perenne  
dentro la vita

domenica 25 novembre 2001  
18 e 12  
cocciano

e d'esser qua oramai  
se pur nulla sapendo  
da immerso lo accetto  
che poi  
a capir come si fa  
tento in finale

domenica 25 novembre 2001  
18 e 51  
cocciano

che quel che mira ho fatto  
era illusione  
e a ripartir da sempre  
di costruzioni intorno  
molte  
a passar dovranno

domenica 25 novembre 2001  
18 e 15  
cocciano

del resto  
è qui che sono stato  
mente di mente  
altro cercavo  
e a me dentro la pelle  
nulla è successo

domenica 25 novembre 2001  
18 e 53  
cocciano

e le finalità  
che fine fanno  
se fino a qui il futuro  
era lavagna

domenica 25 novembre 2001  
18 e 16  
cocciano



e di sbagliato verso  
a correzione porto  
che a ripassar quanto fin qui appuntato  
rettifico d'essere stato  
d'adesso  
comunque sempre

domenica 25 novembre 2001  
18 e 54  
cocciano

padre nostro che sei d'immenso  
a riguardar tutto il passato  
tra te e me ogni volta  
sempre gli stessi  
quando di fronte  
a te mi so' rivolto

domenica 25 novembre 2001  
18 e 58  
cocciano

d'altro futuro  
che dei disegni fatti  
dovrò il futuro

domenica 25 novembre 2001  
19 e 22  
cocciano

e sono qui  
completamente tutto  
d'essere nato il corpo  
e poi cresciuto  
e nella mente idee  
giorno per giorno  
e cosa faccio

domenica 25 novembre 2001  
21 e 41  
cocciano

pronto a ragione  
e costruire idee  
e d'operar d'azioni  
ma vuoto risulta  
il luogo del fine

domenica 25 novembre 2001  
21 e 44  
cocciano



di corpo nato  
che poi la morte d'esso  
e son qui dentro

domenica 25 novembre 2001  
22 e 53  
cocciano

e fin da sempre  
d'avvertir quanto accadeva al corpo mio  
e poi anche della mente

domenica 25 novembre 2001  
22 e 55  
cocciano

e sempre dalla mente deve passare  
che di sistema è fatto ogni sensore  
solo dentr'essa  
l'eco mi giunge

domenica 25 novembre 2001  
22 e 56  
cocciano

pelle verso la mente  
e dalla mente poi  
d'andar verso la pelle all'azione

domenica 25 novembre 2001  
23 e 00  
cocciano

e sono qui  
alla mente affacciato  
che poi  
qualcosa dovrei fare

domenica 25 novembre 2001  
23 e 01  
cocciano

guardo la pelle  
ma quel ch'avverto  
è nella mente

domenica 25 novembre 2001  
23 e 02  
cocciano

che la facciata e poi l'insegna  
sono d'oggetto  
il guscio

lunedì 26 novembre 2001  
13 e 37  
via enrico fermi

dei rumori dentro ch'avverto  
è ritornar quando d'allora  
che prospettiva emergeva senza nessuno  
e solo le cose  
ad esser io stesso specchio di cose

lunedì 26 novembre 2001  
10 e 17  
via enrico fermi

scrigni m'ho fatto  
di tutto ho messo dentro a tutto  
ch'adesso  
nulla capisco

tra quanto contenente e quanto contenuto  
lunedì 26 novembre 2001  
13 e 42  
via enrico fermi

che di rientrar con loro  
ogni volta  
servodromista offrivo

lunedì 26 novembre 2001  
10 e 18  
via enrico fermi

e sono quelli d'allora  
che ancora a rivederli  
in quanti adesso

lunedì 26 novembre 2001  
11 e 22  
via enrico fermi

a rimanere qui senza ritorno  
che di sfiorare a scena  
perdo anche quella

lunedì 26 novembre 2001  
13 e 28  
via enrico fermi

che cattedrale ho fatto a luogo di dio  
e a perdere quella  
d'allarme della mente  
perdo anche dio

lunedì 26 novembre 2001  
13 e 30  
via enrico fermi

e di facciata  
luogo promette  
che d'esser circondate d'esso  
sono le cose  
e cerco  
che non vedo più le cose

lunedì 26 novembre 2001  
13 e 33  
via enrico fermi

che di cambiar s'avviene  
solo il disegno  
ma d'illusione perdo  
di tela bianca  
tutte le cose

lunedì 26 novembre 2001  
13 e 36  
via enrico fermi



deserto e buio oltre  
se a prendere il passo altrove  
fuori dromismi loro correnti

lunedì 26 novembre 2001  
19 e 08  
cocciano

a uscir da loro storie  
che servodromismo faccio  
perdo i vantaggi

lunedì 26 novembre 2001  
19 e 12  
cocciano



martedì 27 novembre 2001

cose qui intorno  
lui può toccare  
che nei dromismi suoi  
anch'io son capitato

martedì 27 novembre 2001  
13 e 22  
via enrico fermi

uso faccio di quanto intorno si muove  
che di promuovere io stesso  
rendo a me dromismo

martedì 27 novembre 2001  
13 e 28  
via enrico fermi

e quando a capitarci dentro  
che azioni faccio io stesso a combinar le cose per lui  
entro a servodromista

martedì 27 novembre 2001  
13 e 30  
via enrico fermi

della tua idea dentro  
mandi segnali fuori  
ch'io assumendo  
servo mi faccio  
e a completare  
dromismo tuo connetto

martedì 27 novembre 2001  
13 e 34  
via enrico fermi

di gran fragilità è il mio corpo  
che d'essere anima  
è sola salvezza

martedì 27 novembre 2001  
14 e 25  
via enrico fermi

a navigare l'universo  
in questo corpo sono  
che fragile barca  
d'idea feci più forte di me

martedì 27 novembre 2001  
14 e 58  
via enrico fermi

che d'invertire le parti  
d'attraversar la mente  
solo del corpo feci memoria

martedì 27 novembre 2001  
14 e 59  
via enrico fermi

di gran paura presi nascendo  
che dentro questo corpo  
caddi improvviso

martedì 27 novembre 2001  
15 e 05  
via enrico fermi



e di fuggir da sempre l'occasioni  
che corpo si rompe

martedì 27 novembre 2001  
15 e 18  
via enrico fermi



e quante volte sceno l'ambienti  
e chiamo attori  
e d'essi metto espressione  
e di virtualità m'arrovello  
e soffro e gioisco

martedì 27 novembre 2001  
15 e 53  
via enrico fermi

e di fuggir so' stato tutta la vita  
che poi  
a ritrovar luogo appartato  
con lei m'avrei vissuto  
rimanendo fermo sempre all'inizio

martedì 27 novembre 2001  
15 e 56  
via enrico fermi

che di passaggio atteso  
altri  
d'intervenir con loro destrezze  
d'addendi facciano la scena

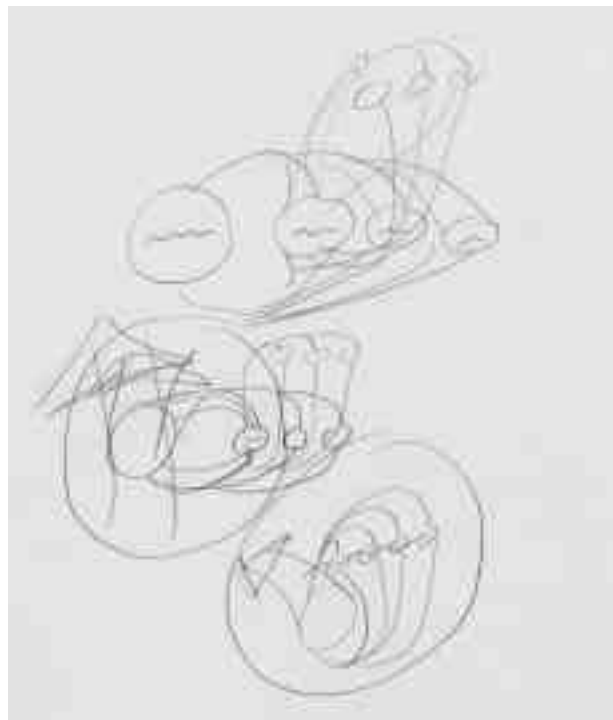
martedì 27 novembre 2001  
21 e 41  
cocciano

mille sono i composti  
che a rendere le parti  
scena diviene

martedì 27 novembre 2001  
21 e 46  
cocciano

e ineluttabile  
gerarchia s'appare  
che d'ogni dromismo  
a divenir passaggio  
servodromismo diviene

martedì 27 novembre 2001  
21 e 50  
cocciano



i miei dromismi  
che quanto dei corsi d'intorno  
a scena finale per me  
il verso d'attesa avverto

martedì 27 novembre 2001  
23 e 55  
cocciano

è qui che manca da sempre  
che solo verso d'attesa avverto  
e d'essi e delle cose  
il giusto appostamento ad esso

martedì 27 novembre 2001  
23 e 56  
cocciano

che mondo costruito intorno  
è il luogo  
che fatto di parti  
servodromismi hanno prodotto

martedì 27 novembre 2001  
23 e 57  
cocciano

e di trovarmi luogo dell'attesa  
s'avviene  
ma trasparente resta  
finché servodromismi  
pezzi non hanno reso concreti intorno

martedì 27 novembre 2001  
23 e 58  
cocciano

ch'ambiente trasparente  
e mancano solo i colori  
ed anche il tratto

martedì 27 novembre 2001  
23 e 59  
cocciano

e dimensione trasparente  
rende mancanza  
che solo traslucendo  
resta illusione

mercoledì 28 novembre 2001  
0 e 03  
cocciano

d'esser tornato alla dimensione mia  
e poi dello strumento tutto intorno  
e poi l'intorno ad esso

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 25  
montecompatri

e della dimensione del corpo  
l'intorno è fatto anche di me  
e poi d'immerso  
mi ritrovo dentro

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 26  
montecompatri

d'essere così fino da allora  
che dentro le scene poi mi travolgi  
e le parole  
e quanta nostalgia

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 28  
montecompatri

che a mettersi in cammino tutto il mio corpo  
d'autonomia ho lasciato  
e me  
d'attraversar la mente  
d'eco  
governo

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 31  
montecompatri

che d'essere qui  
o dentro un mercato  
quanto m'avverto  
nasce da dentro la mente

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 32  
montecompatri

e di tornar l'echi dalla mente  
lampi s'avviene

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 34  
montecompatri

che di giocare alla vita dovrei  
ma d'essermi perso  
non ho scoperto il gioco

mercoledì 28 novembre 2001  
19 e 40  
montecompatri



mercoledì 28 novembre 2001

d'essere qui  
quando nessuna evocazione

giovedì 29 novembre 2001  
23 e 31  
cocciano

evocazioni d'essere  
che a non trovar da intorno l'eco  
d'impresso  
resto nessuno

giovedì 29 novembre 2001  
23 e 43  
cocciano

e son l'evocazioni  
che d'essere l'intere storie  
al divenir mancante il riscontro intorno  
d'inesistere me che so' soggetto  
la sensazione sporgo fino a me stesso  
che nego d'essere

giovedì 29 novembre 2001  
23 e 50  
cocciano

d'evocazione avverto la scena  
 ma poi  
 di quelle forme  
 nulla da intorno m'incontro a copiare  
 che d'essere in mezzo  
 senza sostegno  
 d'illusione  
 sgomento

venerdì 30 novembre 2001  
 0 e 12  
 cocciano

e quindi esisto  
 ma d'evocazioni prive dell'eco  
 di scomparir s'avviene l'abito atteso  
 che a non capir la pelle vista da dentro  
 la consistenza mia scompare

venerdì 30 novembre 2001  
 0 e 14  
 cocciano



d'evocazione si muore  
 che fino alla lotta  
 ad animar soggetto e crear nemico  
 uccido il vicino

venerdì 30 novembre 2001  
 13 e 58  
 via enrico fermi

d'essere qui perdo contesto  
 che a trasferir prendo altra presenza  
 negl'evocati miei

venerdì 30 novembre 2001  
 14 e 00  
 via enrico fermi

d'evocazioni  
 di volta in volta  
 ad animar  
 mi scambio

venerdì 30 novembre 2001  
 14 e 01  
 via enrico fermi

ed a capir qual'è confine  
 da un evocato all'altro  
 che a scomparir quando passo confine

venerdì 30 novembre 2001  
 14 e 02  
 via enrico fermi

d'essere qui  
 d'evocazione vivo presenza  
 ch'altrimenti  
 semplicemente non m'accorgo

venerdì 30 novembre 2001  
 23 e 34  
 cocciano

ricordo  
 che d'orologio ho fatto un passo  
 ma il tempo  
 non è mai avvenuto

venerdì 30 novembre 2001  
 23 e 36  
 cocciano

e forse è giusto  
 che senza ologrammi  
 nulla m'avverto  
 ma allora  
 chi sono

venerdì 30 novembre 2001  
 23 e 37  
 cocciano

dei panorami che vita m'offre  
 e non saperne nulla  
 ch'uno alla volta  
 solo d'esso

sabato 1 dicembre 2001  
 8 e 23  
 montecompatri

che sempre  
 sbagliar domanda ho fatto  
 quando a destino intesi  
 che uno di quelli

sabato 1 dicembre 2001  
 8 e 24  
 montecompatri

viver di disegni  
 che a sovrapporre a quanto intorno  
 resto di vago riflettere me

sabato 1 dicembre 2001  
 8 e 26  
 montecompatri

che a questo punto era già fatto  
ma tu  
servodromismo non hai commesso  
e la mia scena è inesistente

sabato 1 dicembre 2001  
11 e 25  
montecompatri

d'esser con lei  
e di me era il presente  
che di stagliar s'andava e m'attendeva  
spazio d'immenso

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 01  
cocciano

scene presenti con te ho animato  
che d'essere in esse  
storia s'è sedimentata  
e di richiamo  
a scomparir mi tocca  
che senza intorno resto

sabato 1 dicembre 2001  
22 e 59  
cocciano

e tu che sei una donna  
perché scrigno non avverto  
che scene diverse e intorno  
futuro mio non staglia

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 15  
cocciano

che quella vita presente con te  
e a rievocar la circostanza  
manco d'attrice da intorno

sabato 1 dicembre 2001  
23 e 01  
cocciano

ed anche tu che sei uomo  
perché con te solo passaggi e scene di tempo  
che poi d'altrove mi voglio  
senza di te alla presenza

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 17  
cocciano

di ritrovarmi qui  
è solo di scena  
che d'essere stato  
non ho mai cessato

sabato 1 dicembre 2001  
23 e 48  
cocciano

né uomo né donna  
ma quanto m'aspetto con lei  
che non è uomo e non è donna

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 18  
cocciano

di cosa è fatta l'aria che avverto dentro  
che di guardarmi intorno anche nel dopo  
pari l'ambiente riflette

sabato 1 dicembre 2001  
23 e 50  
cocciano

quel che lascio andare come le foglie  
dalla mia mente  
attraversando la pelle  
parti di scena  
scolpisco

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 45  
cocciano



sabato 1 dicembre 2001

e di partire dalla mente  
d'attraversar la pelle  
e poi scolpire  
che di riflesso parte la scena  
dalla mia pelle attraversando  
fino alla mente torna

domenica 2 dicembre 2001  
10 e 48  
cocciano

cerchio si chiude  
ch'evocazione dentro che sorge  
d'attraversar le membra  
plasma l'ambiente  
fino a copiare d'eco che torna  
di stessa evocazione a sovrapporre

domenica 2 dicembre 2001  
11 e 05  
cocciano

da libertà infinita  
di scrivania sono dotato  
ed anche d'archivio  
e poi di penna  
e fogli bianchi  
ma d'avviare  
ancora non so capire

domenica 2 dicembre 2001  
14 e 30  
cocciano

che quanto d'ingresso  
se dentro storia soggiace  
a risvegliar d'istante  
segna a suggerire i passi

domenica 2 dicembre 2001  
17 e 16  
cocciano

ed a vagare  
cerco le scene  
che storie propizie  
s'emergano a rendere passi ch'io faccia

domenica 2 dicembre 2001  
17 e 17  
cocciano

e scena s'accende  
che a simiglianza  
tutte  
in sequenza  
emerge

domenica 2 dicembre 2001  
12 e 20  
cocciano



padre nostro che sei d'immenso  
spettacoli alla mente  
di suo compito  
giusto s'emerge  
ma poi  
di non aver capito  
d'essi so' perso  
che a prendere il volo  
ignoro il decollo

domenica 2 dicembre 2001  
21 e 27  
cocciano

l'ambiente fuori la pelle  
che d'essere lo stesso  
d'ognuno  
è la lavagna

domenica 2 dicembre 2001  
23 e 34  
cocciano

e a capitarci dentro  
senz'anima prevista  
nella tua mente  
a far di cosa parte  
m'avverti e ti rivolgi

domenica 2 dicembre 2001  
23 e 35  
cocciano

e quando io stesso  
a te incontrando  
stessa moneta porgo  
e ti pretendo

domenica 2 dicembre 2001  
23 e 36  
cocciano

dromismi e servodromismi  
che di movimentar la scena  
d'annihilire d'anima  
ognuno dell'altro

domenica 2 dicembre 2001  
23 e 38  
cocciano

che poi  
ognuno dentro  
di non trovar null'eco di sé dall'altro  
di soffrir s'avvia a far l'amore oppure la guerra

domenica 2 dicembre 2001  
23 e 39  
cocciano

spettacolar la mente quanto m'immerge  
che a non capir la provenienza dentro  
ad attecchir mi vado  
sopra le cose  
fuori

lunedì 3 dicembre 2001  
0 e 02  
cocciano



e distinzione non faccio  
che troppo attento d'orecchio  
a tragar da dentro a fuori

lunedì 3 dicembre 2001  
0 e 04  
cocciano



di quante storie m'ho svolto le parti  
che d'essere entrato  
quando già in corso  
del suo decollo  
nulla conosco

lunedì 3 dicembre 2001  
13 e 04  
via enrico fermi

a guardar nella tua mente  
cerco dove m'hai messo

lunedì 3 dicembre 2001  
13 e 51  
via enrico fermi

e se non t'ho mostrato niente  
che a confermare  
d'ignorarmi mostri  
resto in balia di quanto a me disegni

lunedì 3 dicembre 2001  
13 e 55  
via enrico fermi

ed ora  
può anche morire il corpo mio  
che d'esser proprietario  
finalmente resto colui  
scisso da oggetto

lunedì 3 dicembre 2001  
13 e 58  
via enrico fermi



che di teatro ho fatto  
nella tua mente  
e di guardar lo svolgimento  
cerco il simulacro mio

lunedì 3 dicembre 2001  
14 e 04  
via enrico fermi

e quel che posso assemblare  
è tutto  
che a pensare  
nulla impedisce a concepire e poi integrare

lunedì 3 dicembre 2001  
14 e 38  
via enrico fermi

di scena finale  
a crear le parti  
tutti i passaggi

martedì 4 dicembre 2001  
8 e 12  
via enrico fermi (fiat)

la scena  
parte di scena successiva

martedì 4 dicembre 2001  
8 e 13  
via enrico fermi (fiat)

scena su scena  
che quando una non trova  
tutte l'altre dopo  
a far monte d'umore

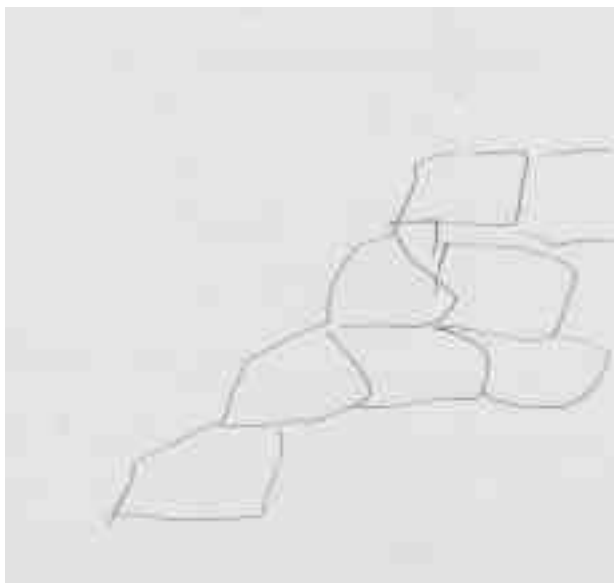
martedì 4 dicembre 2001  
8 e 15  
via enrico fermi (fiat)

e scena che svolgi  
sasso conforme all'altri sassi  
che massicciata  
sia contenuto a far la successiva scena

martedì 4 dicembre 2001  
8 e 20  
via enrico fermi (fiat)

d'aver anticipato passi oltre il corrente  
realità vivo fin d'ora  
e tu che vai svolgendo altro  
rompi struttura  
e perdo tutto

martedì 4 dicembre 2001  
8 e 22  
via enrico fermi (fiat)



a intervenire mi faccio avanti  
e tutto il successivo torna

martedì 4 dicembre 2001  
8 e 26  
via enrico fermi (fiat)

e degl'intenti miei  
senza disturbo  
il luogo  
e c'è anche lei

martedì 4 dicembre 2001  
13 e 51  
via enrico fermi

d'aver creato idea di stato  
che d'esser l'andare sempre spedito  
e degli addendi l'incontrare  
e poi c'è lei che la sua pelle accoglie

martedì 4 dicembre 2001  
13 e 55  
via enrico fermi

e di portarmi appresso scena ch'è dentro  
di non trovarla fuori  
che solo pezzi incastonati d'altro  
incontro

martedì 4 dicembre 2001  
13 e 57  
via enrico fermi

di morbida accoglienza  
solo il sapore  
che d'altro a intorno  
nulla ricordo

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 03  
via enrico fermi

e d'eco solo il suo corpo al corpo mio

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 11  
via enrico fermi

e di riprender punto principio  
che poi ad incontrar l'intorno  
fino a capire il passo successivo

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 14  
via enrico fermi

che di trovarmi strappo nelle correnti  
e tutto intorno  
ed anche lei  
che d'accogliente pelle  
indice m'avvenne

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 20  
via enrico fermi

che quando a separar solo un istante  
d'attenzione presi corrente  
e d'esservi distratto  
d'altrove divenni  
e nulla più  
seppi ritorno

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 22  
via enrico fermi

di raffazzonar le simiglianze  
di scene ebbi a farmi promesse

martedì 4 dicembre 2001  
14 e 23  
via enrico fermi

e di morir come s'è nato il corpo mio  
che solo alla mente  
so' state  
momentaneità d'idee

martedì 4 dicembre 2001  
18 e 10  
cocciano

scene ed oblio  
che delle prime  
a subire  
posso fare solo il tifo

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 35  
cocciano

storie lontane e storie vicine  
scorrer le vedo  
e d'associarmi solo col tifo  
agisco  
e qualche volta  
invado pure il campo

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 38  
cocciano

ecco com'è ch'avviene  
prima v'assisto e faccio il tifo  
e poi  
ad un punto  
entro

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 40  
cocciano

che quando entro alla storia  
io mi provengo  
da quanto già tifo ne ho fatto

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 42  
cocciano

d'entrar da tifoso all'azione  
nulla sapevo  
d'attimo prima

martedì 4 dicembre 2001

che l'energia a progetto e poi all'azione  
da quanto il senso del tifo rende

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 46  
cocciano

che invece con lei  
di ripartire ogni volta  
era l'inizio

martedì 4 dicembre 2001  
20 e 48  
cocciano

d'andar nella mia storia credetti  
ma inganno ora mi scopro fatto da me  
che a divenir tifoso  
corsi di scena ho invaso  
a dar manforte o ad impedire

mercoledì 5 dicembre 2001  
0 e 01  
cocciano



e di restar senza spartito  
esco da tutto  
che allo scoperto torno  
come d'allora

mercoledì 5 dicembre 2001  
8 e 25  
via enrico fermi

che proprio allora  
di stessa condizione  
a non restare immoto  
di quei concerti  
raffazzonai fogli spartito  
e poi co' loro  
presi a cantare

mercoledì 5 dicembre 2001  
8 e 29  
via enrico fermi

ma poi  
del coro e dei maestri e della scena  
necessità divenne  
che forche caudine  
sempre a pagar  
per mantenere il volo

mercoledì 5 dicembre 2001  
8 e 33  
via enrico fermi

a entrar sembra da fuori  
quel che corrente mi ritrovo dentro  
e vento mi porta  
che tutto il resto perdo

mercoledì 5 dicembre 2001  
14 e 33  
via enrico fermi

andri

che di non essermi accorto  
quanto di mio s'acceso  
io non controllo  
e d'esser tra i flutti  
m'ho l'impressione

mercoledì 5 dicembre 2001  
14 e 35  
via enrico fermi

non è futuro oscuro  
ma quanto passato  
che d'essermi ripreso  
son solo vuoti di storia

mercoledì 5 dicembre 2001  
14 e 39  
via enrico fermi



giovedì 6 dicembre 2001



scene di storie che io comprendo  
che poi  
ad essere invitati  
a scivolare in esse con loro  
so' specchio deforme

giovedì 6 dicembre 2001  
23 e 44  
cocciano